

**Conferenza degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori
di Italia**

**Tavolo Tecnico revisione quadro normativo Lavori Pubblici
in recepimento delle recenti direttive europee**

PRIMO DOCUMENTO DI SINTESI DELLE PROPOSTE

PRESENTATE NELLA SEDUTA DEL 30.10.2014

Il Tavolo Tecnico della Conferenza degli Ordini APPC, per la revisione del quadro normativo in materia di LL.PP., ha esaminato le singole proposte di modifiche e aggiornamenti pervenuti dalle Consulte/Federazioni regionali e dagli Ordini provinciali.

In particolare, con il presente documento, si è proceduto al raggruppamento, per temi e contenuti, dei contributi pervenuti, rispetto ai principi espressi ed approvati durante la Conferenza Nazionale degli Ordini dello scorso 6 Novembre, che appresso si riportano:

- a) aprire il mercato dei lavori pubblici, rimuovendo le regole attuali che impediscono l'accesso alle gare ai giovani ed ai meno giovani che non siano comunque in possesso di strutture professionali di notevoli dimensioni, con un numero notevole di dipendenti e con rilevanti fatturati;
- b) promuovere un più facile affidamento dei servizi di architettura e ingegneria ai liberi professionisti, rilanciando il fondo di rotazione per l'attingimento delle risorse;
- c) garantire maggiore qualità delle prestazioni professionali, riducendo i ribassi eccessivi negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria con la procedura del prezzo più basso;
- d) rilanciare il concorso di progettazione, quale strumento di selezione negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria, fondato sulla qualità della prestazione professionale e non sul ribasso, sul fatturato o sul curriculum del professionista;
- e) garantire maggiore trasparenza nelle gare per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria con procedure di selezione quali l'offerta economicamente più vantaggiosa o lo stesso concorso di progettazione, puntando su giurie miste (stazione appaltante/professionisti), individuate a seguito di pubblico sorteggio;
- f) regolamentare in modo più chiaro ed efficace ruoli e diritti del professionista negli appalti integrati;

Tali principi/base sono stati proposti dal Consiglio Nazionale, previa condivisione di un documento unitario, redatto in sinergia con la Rete delle Professioni Tecniche (RPT).

L'obiettivo del tavolo è quello di offrire ulteriori contributi che possano integrare il documento che, previa nuova condivisione con la RPT, potrà costituire l'elemento principale del confronto con il governo, nella revisione globale del quadro normativo in materia di lavori pubblici, imposto dal recepimento della direttiva comunitaria 2014/24/UE.

Di seguito si riportano i contributi presentati, con le relative osservazioni propedeutiche all'aggiornamento del documento originario.

Ordine Federazione Consulta	Note e proposte	Norma (riferimento attuale quadro normativo)	Accoglimento delle Osservazioni
			SI: accolta NO: Non accolta V: da valutare in occasione della prossima seduta del tavolo
Ordine Pordenone e altri	“riconoscimento globale della professionalità” l’esperienza acquisita NON sia sottoponibile a scadenza”	Art. 263 comma 1, lett b) e c) DPR 207/2010	SI (già contemplato nel Documento base con annullamento art.263)
	“prevedere l’inserimento dei giovani professionisti anche per le Società di Ingegneria”	Art. 253 comma 5 aggiungere lett. e) f) f-bis) e h) DPR 207/2010	SI
	“implementare i Concorsi di Progettazione e esemplificazione delle procedure e certezza dell’incarico”	Artt. 259 e 260 DPR 207/2010 – art.99 D.Lg.163/2006	SI (già contemplato nel Documento base)
	“offerta economicamente vantaggiosa: modifica dei criteri di valutazione, privilegiando la qualità e non la metodologia” ;	Artt. 83 e 84 D.Lgvo 163/2006	SI
Federazione Toscana ed altri	“criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte con ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia”	Art 91 c.2 D.Lgvo 163/2006	SI (già contemplato nel Documento base)
	“incentivare l’utilizzo del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa anche per affidamento di servizi sotto 100.000euro”	Art.83 D.Lgs.163/2006	V Potrebbe costituire un notevole appesantimento delle procedure per affidamento di modesti servizi tecnici.(in ogni caso, quale migliore alternativa al prezzo più basso, si potrebbe puntare al concorso)
	“Appalto integrato: obbligo della corresponsione diretta al progettista delle opere”	Art. 53 c. 3-bis D.Lgvo 163/2006	SI (già contemplato nel Documento base)
	“Snellire e valorizzare le procedure di Project-financing”	Art. 153 c. 19 D.Lgvo 163/2006	SI
Consulta Regionale Sicilia ed altri	“per affidamento dei servizi, fissare un ribasso massimo di ammissibilità determinato in funzione del grado di complessità G”	Artt. 82,86,8 d.Lgvo 163/2006	NO In contrasto con principi di libera concorrenza,
	“ridurre le fasi di progettazione al preliminare ed all’esecutivo, puntando, per la fase preliminare, al concorso, con l’affidamento dell’esecutivo al vincitore della procedura concorsuale”	Art. 93 D.Lgvo 163/2006	SI Ma bisogna considerare che, a monte del concorso, ci sarebbe in ogni caso un’ulteriore fase per la programmazione, che riporterebbe a tre le fasi di cui all’art.93
	“ridefinizione delle competenze relative ai S.A.I., assegnando alle Pubbliche Amministrazioni il compito di programmazione, verifica e controllo dell’intero processo di realizzazione di un’opera pubblica, lasciando prioritariamente le attività di progettazione, direzione e collaudo ai liberi professionisti”	Art. 90 comma a), b) e c) D.Lgvo 163/2006	SI
Ordine Udine ed altri	“rivisitazione della norma per la suddivisione in lotti per evitare di eludere la specificità della prestazione.”	Art. 262 comma 4 DPR 207/2010	V Per non incorrere in violazioni alle norme comunitarie ed alle direttive impartite dall’AVCP (oggi ANAC), confermando l’unicità della prestazione della progettazione e DL (tranne nei casi in cui una delle due fasi è assolta dalla PA) si potrebbe proporre, ai fini della determinazione della soglia, la suddivisione per singole specificità a) progettazione + DL; b) sicurezza; c) competenze geologo, d) consulenze specifiche, ecc.

	“Applicazione corretta e non discrezionale del DM 143/2013 sui compensi professionali	Art.5 DL 83/2012, convertito in L.134/2012	SI Tale obbligo è comunque già sancito dall'art.5 del DL 83/2012, convertito in L.134/2012 e dallo stesso art. 1 del DM 143/2013
	“Individuazione dei soggetti da invitare alle procedure negoziate ad invito, previo sorteggio”	Art 57 comma 6 D.Lgvo 163/2006 -Art. 267 comma 8 DPR 207/2010	SI Bisognerebbe, in tal caso, evitare che, attraverso il sorteggio, vengano resi noti i nomi degli operatori individuati, che potrebbero alimentare procedure poco trasparenti (il c.d. “cartello”)
Federazione Reg. Ordini Veneto ed altri	“obbligo dei concorsi per le opere pubbliche limitando la progettazione alla fase preliminare”	Artt.91.99 D.Lgs.163/06	V In realtà l'obbligo confliggerebbe con la direttiva 24, per cui sarebbe meglio puntare al concorso (come procedura prioritaria) nella realizzazione delle opere di architettura, lasciando ai servizi tecnici (impianti, manutenzione, adeguamento a normative vigenti, ecc.) la procedura del prezzo più basso, con lo scarto automatico dell'offerta anomala.
	“abolizione del “prezzo più basso” ed istituire l'obbligo dell'offerta economicamente più vantaggiosa”	Art.82 D-Lgs.163/2006	V Come sopra, aggiungendo che l'OE+V per l'affidamento di modesti servizi tecnici di importo inferiore a 100.000 euro (impianti, manutenzioni,ecc), potrebbe appesantire le procedure di affidamento.
	“istituire un fondo di rotazione per finanziare le progettazioni a liberi professionisti”	Artt.90-91 D.Lgs,163/06	SI
Ordine di Torino ed altri	“ridefinizione dei requisiti tecnici, ampliando l'arco temporale: i migliori 5 dei 15 anni per fatturato e gli ultimi 15/20 anni per i lavori-curricula”	Art.263 DPR 207/2010	SI Anche se tale proposta potrebbe essere superata, puntando al curriculum integrale (senza limitazioni temporanee) e con l'eliminazione del requisito “fatturato”
	“esclusione del costo del personale dall'importo a base d'asta per i S.A.I.; agevolare i concorsi telematici”	Art.86 comma 3 bis Art.99 D.Lgs.163/2006	SI Per i concorsi telematici; V per quanto riguarda l'esclusione del costo del personale dall'importo da porre a base d'asta, bisognerà tenere conto della recente determina dell'AVCP (oggi ANAC) del.....,
Ordine Architetti Bolzano, Trento ed altri	“ridefinizione delle norme esplicitando la distinzione tra “Appalti pubblici di servizi” (da affidare con procedure come il prezzo più basso o l'OE+V) e “ il Progetto di Architettura”(da affidare con il concorso)	Art. 3 comma 10 e 41 D.Lgvo. 163/2006	SI
	“Requisiti di ordine generale pari a quelli indicati dalla direttiva europea”	Artt. 38, 39 D.Lgvo. 163/2006	SI
	“Requisiti di idoneità e qualificazione professionale esclusivamente iscrizione Ordine”	Artt. 41, 42 D.Lgvo. 163/2006	SI
	“nei concorsi di progettazione escludere la capacità finanziaria” “Capacità tecnica e professionale deve essere valutata dalla commissione di gara”	Artt. 41, 42 D.Lgvo. 163/2006	SI
	“realizzare i lavori pubblici solo mediante concorsi di progettazione” e, in ogni caso “stabilire l'obbligo di ricorrere al Concorso di progettazione per tutti i lavori con grado di complessità elevato”	Art. 91,comma 5, art.99 D.Lgvo. 163/2006	SI Si condivide il principio secondo il quale, per l'affidamento della progettazione e DL di opere di architettura (specie quelle con grado di complessità elevato), si debba ricorrere esclusivamente al concorso , utilizzando soltanto per l'affidamento di servizi tecnici, come sopra individuati (vedi contr. Veneto), procedure come l'OE+V o come il prezzo più basso, per il quale si ritiene comunque indispensabile lo scarto automatico dell'offerta

			anomala (invitando più di 10 operatori economici, al fine di non interferire con i più recenti orientamenti europei).
	“rendere nota la composizione della giuria prima della scadenza di bando”	Art. 84 comma 10 D.Lgs. 163/2006	SI
	“Riconoscimento al contratto scaturito dal concorso di progettazione per tutto il corso dell’opera”	Art.99 D.Lgs. 163/2006	SI Come già sancito nel documento base, si propone che la progettazione esecutiva venga affidata con priorità (a meno che non ci siano motivi ostativi) al professionista vincitore del concorso
	Qualora la PA ricorra a progettazioni interne, i pubblici dipendenti dovranno essere in possesso di professionalità e requisiti adeguati al tipo di prestazione richiesta	Art.90 comma 6 Decreto Legislativo 163/2006	SI
Ordine di Lecco ed altri	“incrementare l’affidamento dei servizi diretti ai singoli professionisti, semplificando le procedure di pubblicità”	Art. 125 D.Lgs 163/2006	SI Sotto la soglia di un importo stimato di €. 40.000
Federazione Puglia, Ordine di Taranto ed altri	“adeguare la richiesta dei requisiti minimi per l’affidamento di SAI agli altri stati europei;	Art.263 DPR 207/2010	SI
	“nuove regole che rispettino il principio di concorrenza tra pubblici dipendenti e liberi professionisti; escludere l’aliquota del 2% per la progettazione in house”	Artt.90-92 D.Lgs.163/2006	SI
	“ridefinizione dei ruoli di controllore (pubblico) e controllato (libero professionista) nelle procedure di affidamento degli incarichi	Artt.90-92 D.Lgs.163/2006	SI Privilegiando il ruolo di controllo e verifica dell’intero processo di realizzazione dei lavori ai pubblici dipendenti (ai quali dovrebbe essere riconosciuto, per tali attività, il premio incentivante del 2%), riservando però priorità ai liberi professionisti per la progettazione, DL e collaudo dei lavori.
	“applicare la procedura dell’appalto integrato soltanto alle progettazioni di impianti tecnologici”	Art.53 D.Lgs. 163/2006	SI Si potrebbe inoltre aggiungere che l’appalto integrato possa essere consentito previo parere del Consiglio Superiore LLPP (come prevedeva la Merloni)
Ordine di Genova ed altri	“istituire l’obbligo della procedura del taglio delle ali per affidamenti sotto soglia con il criterio del prezzo più basso”	Art.86 – art.124 comma 8 D.Lgs.163/2006	SI (già contemplato nel Documento base)
	“ampliare l’arco temporale del limite dei 5 anni per i requisiti professionali”	Art.263 DPR 207/2010	SI Anche se tale proposta potrebbe essere superata, puntando al curriculum integrale (senza limitazioni temporanee) e con l’eliminazione del requisito “fatturato” (vedi stesso commento a contributo Ordine di Torino)
Ordine Benevento ed altri	“Stabilire obbligatorietà per le PP.AA. che intendano produrre progettazione interna di dotarsi di un Staff appositamente certificato”	Art.90 comma 6 (6 bis) del D.Lgs.163/2006	SI Tenendo presente comunque che si ritiene prioritaria per la P.A. l’attribuzione di ruoli di verifica e controllo (RUP, supporto al RUP, vigilanza, ecc.), lasciando più spazio ai liberi professionisti per la progettazione, DL e collaudo dei lavori.
	“Utilizzare una parte dell’incentivo ex art.92 comma 5 del codice, per la formazione continua dei tecnici della P.A.”	Art.92, comma 5 del D.Lgs.163/2006	SI
	“stabilire che le PP.AA. debbano dotarsi di parco progetti con il quale accedere alle fonti di finanziamento”	Art..128 D.Lgs.163/2006	SI

	“Possibilità di accedere al finanziamento di opere pubbliche con la progettazione preliminare o con lo studio di fattibilità”	Art.128 D.Lgs.163/2006 DPR 207/2010 parte II, Titolo I, Capo II	SI
	“Costituzione di un fondo di rotazione per finanziare la progettazione, alimentato inizialmente da proventi individuabili nella Tasi o altra tassa comunale ed, a regime, dal recupero dei ribassi d’asta per la realizzazione delle stesse opere pubbliche”	Articoli n° 91 e n° 92 del D.Lgs.163/2006	SI Per la costituzione di un fondo di rotazione che viene auto-alimentato dai ribassi di gara V bisogna verificare la possibilità di inserire nel codice norme che individuano la fonte di finanziamento
	Finanziamento di un fondo unico nazionale di garanzia per gli enti da dedicare esclusivamente alla progettazione (tipo Confidi);		V Sebbene l’idea sia positiva, l’argomento è più pertinente ad una norma finanziaria e non al nuovo codice dei contratti, che sarà redatto in recepimento alla direttiva 2014/24/UE. Il suggerimento potrebbe comunque rilevarsi utile nella definizione di nostre proposte relative a norme di finanza.
	Previsione di un percorso formativo (universitario e post-universitario) che preveda la formazione a “Tecnico-amministrativo”/“Tecnico- gestionale” della P.A.		V Sebbene il principio sia valido, l’argomento appare poco pertinente alla redazione del nuovo codice dei contratti, in recepimento alla direttiva 2014/24/UE. L’idea potrebbe essere utilizzata per proporre una modifica all’attuale normativa sulla P.A.

In relazione agli esiti della riunione del Tavolo Tecnico del prossimo 10 Dicembre e della successiva riunione delle Delegazioni Regionali del 18 Dicembre p.v., il documento base, proposto in occasione della Conferenza dello scorso 6 novembre, sarà integrato con i contributi pervenuti e recepiti, per essere presentato in occasione della prossima Conferenza degli Ordini.